



Piano triennale dei fabbisogni di personale

Anni 2024 - 2026

PREMESSA

Nella seduta del 16 dicembre 2021 il Consiglio Direttivo dell'Ente - a seguito dell'introduzione dell'art. 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, che ha innovato l'art. 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - ha adottato il piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024. Tali contingenti, determinati in conformità a quanto stabilito nelle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione il 9 maggio 2018, sanciscono il principio di superamento delle piante organiche a vantaggio dei piani triennali, definiti in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa. Divenuta "dotazione" di spesa potenziale massima, la pianta organica è dunque mero tetto finanziario per il piano triennale, mentre la definizione del fabbisogno di personale, che implica un'analisi quali-quantitativa da parte dell'Amministrazione, si ricollega direttamente alla visione strategica di Ente ed ai conseguenti obiettivi attuativi.

Sotto il profilo quantitativo, non sono previsti per il triennio in oggetto nuove assunzioni di personale, pertanto non si registrano incrementi finanziari ad eccezione di quelli che saranno previsti dai rinnovi contrattuali, agli incrementi mensili della retribuzione tabellare previsti dal CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021, nonché all'evoluzione dei modelli organizzativi, è necessario riesaminare i profili professionali esistenti, anche in vista dell'acquisizione e dello sviluppo di professionalità emergenti ed innovative.

ANALISI DEL CONTESTO ISTITUZIONALE

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola è un ente pubblico non economico a base associativa associato in federazione con ACI insieme ad altri 99 Automobile Club provinciali, anche essi enti pubblici non economici, operanti sul territorio nazionale e dotati di un proprio patrimonio e di piena autonomia giuridica ed organizzativa, nei limiti previsti dallo Statuto. Sia l'ACI che gli Automobile Club sono ricompresi tra gli enti preposti a servizi di pubblico interesse, ai sensi della legge 20 marzo 1975, n.70. L'ACI, inoltre, è la Federazione sportiva nazionale per lo sport automobilistico riconosciuta dalla Fédération Internationale de l'Automobile (FIA) e dal CONI, di cui è componente. La mission istituzionale dell'ACI è di presidiare i molteplici versanti della mobilità e diffondere una nuova cultura dell'automobile, rappresentando e tutelando gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, anche in ambito turistico e sportivo, come previsto dallo Statuto. Nell'ambito della sua mission, i settori in cui la Federazione ACI è presente riguardano una serie di importanti attività quali lo studio, la ricerca di soluzioni relative allo sviluppo ed all'organizzazione della mobilità, la realizzazione di ogni forma di assistenza ai Soci ed agli automobilisti, l'educazione e la sicurezza stradale e la disciplina della pratica sportiva automobilistica nel nostro Paese. Inoltre, per conto dello Stato e di altre pubbliche amministrazioni, l'ACI gestisce rilevanti servizi pubblici, quali:

- la tenuta del pubblico registro automobilistico (PRA), istituto previsto dal Codice Civile (artt. 2657 e ss.) come strumento di tutela e pubblicità legale dei diritti di proprietà e di ogni altro diritto sui veicoli;
- i servizi di riscossione, riscontro e recupero dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) dovuta ai sensi del D.Lgs. 446/97 su talune tipologie di atti presentati al PRA, servizi erogati a favore delle Province senza oneri a loro carico;
- diversi servizi in materia di tasse automobilistiche (riscossione, assistenza fiscale al cittadino, gestione delle esenzioni, controlli, etc.), forniti alle Regioni e alle Province autonome titolari del tributo e destinatarie del relativo gettito.

L'ACI e gli AA.CC. sono sottoposti alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al controllo della Corte dei Conti. Limitatamente alla tenuta del PRA, invece, la vigilanza è esercitata congiuntamente dal Ministero di Giustizia e dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola è un ente pubblico organizzato in un unico centro di costo individuato nella figura del Direttore.

Il Direttore come da Statuto dell'ACI è un funzionario dell'ACI a cui è stato conferito l'incarico di direzione dell'AC.

L'Ente al suo interno ha una struttura semplice costituita da Uffici a cui fanno capo i dipendenti dell'Ente:

Ufficio Segreteria Ragioneria e Bilancio

Ufficio Soci, Assistenza Automobilistica, Tasse Automobilistiche, Ufficio Sportivo

L'Ente si avvale sul territorio della provincia per la vendita dei prodotti ACI, tra cui le tessere associative, di n. 3 delegazioni.

L'Automobile Club Verbano Cusio Ossola con le sue Delegazioni, localmente svolge funzioni di rappresentanza istituzionale ed insieme erogano attività e servizi ai Soci, all'utenza automobilistica ed alle istituzioni, in coerenza con lo Statuto e con gli indirizzi strategici definiti a livello di Federazione. Infine, per il pieno conseguimento delle proprie finalità istituzionali, l'AC VCO si avvale di una Società di cui l'Ente detiene la partecipazione in percentuale in quanto condivisa con altri Automobile Club e concorre fattivamente al perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'erogazione di prestazioni strumentali e di servizi agli automobilisti ed ai Soci, nonché ad altre pubbliche amministrazioni. Questa società strumentali fornisce servizi anche in regime di in house providing.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI PER IL TRIENNIO 2024-2026.

La pianificazione per il triennio 2024-2026 risente delle particolari criticità di contesto che si sono venute a determinare per l'Ente in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19 tuttora in atto nel Paese anche se in via di stabilizzazione, in particolare sotto il profilo della contrazione delle attività e delle entrate. In tale contesto, le iniziative programmate per il prossimo triennio - fatta salva l'eventuale riprogrammazione anche in relazione agli sviluppi della situazione in atto - mirano a garantire il progressivo recupero in tutti gli ambiti strategici presidiati dalla Federazione.

Con riferimento alle azioni attraverso le quali si intendono realizzare le attività programmatiche previste per il triennio 2024-2026, le stesse sono connesse alle priorità politiche della Federazione e coprono le seguenti quattro aree strategiche di riferimento individuate dall'Assemblea dell'Ente.

A. Iniziative in materia di sicurezza ed educazione stradale, mobilità, sport e turismo automobilistico.

Per il triennio 2024-2026 tale area strategica è declinata nei seguenti macro-obiettivi di Federazione, in relazione ai quali sono previsti coerenti piani di attività e correlati obiettivi e quelli perseguibili a livello dell'AC Verbano Cusio Ossola:

- incrementare i servizi di mobilità per i cittadini;
- diffondere la cultura dell'educazione e della sicurezza stradale;
- sviluppare iniziative in materia di automotive e turismo legato alla mobilità;

- promuovere adeguate iniziative comunicazionali per rafforzare il ruolo della Federazione e favorire la conoscenza dei servizi erogati, in relazione ai diversi ambiti di attività istituzionalmente presidiati.

B. Consolidamento e sviluppo della compagine associativa.

Le attività di assistenza svolte dall'AC Verbanò Cusio Ossola a favore dei propri Soci, sono improntate al costante miglioramento delle prestazioni rese, in funzione del consolidamento e del progressivo sviluppo della compagine associativa, in ossequio alla mission istituzionale della Federazione. Su queste premesse, nel prossimo triennio 2024-2026 l'Ente sarà impegnato in un percorso di graduale incremento percentuale sia dei Soci acquisiti tramite i canali della produzione diretta che dei Soci fidelizzati.

C. Tasse automobilistiche.

L'AC Verbanò Cusio Ossola offre alla Regione Piemonte servizi per la gestione dei procedimenti di riscossione del tributo, per la corretta attribuzione del pagamento, per la rendicontazione e la riconciliazione delle tasse automobilistiche, garantendo la multicanalità e l'utilizzo di pagamenti in modalità elettronica, allo scopo di facilitare l'accesso ai contribuenti, semplificando le procedure di calcolo e riversamento. L'Ente, grazie all'esperienza pluriennale nella gestione del servizio, consolidata attraverso procedure organizzative e sistemi tecnologici avanzati, assume il doppio ruolo: di facilitatore del contribuente nell'assolvimento dell'obbligo tributario e di collaboratore nella lotta all'evasione fiscale, attraverso la verifica dell'avvenuto pagamento degli importi dovuti.

Come intermediario tecnologico individuato da AGID, nel triennio saranno garantite dall'AC Verbanò Cusio Ossola le funzioni di localizzatore del soggetto attivo e passivo di imposta (Pago Bollo) nel complesso processo di riscossione sulla piattaforma Pago PA, oltre che le attività di assistenza ai cittadini a supporto sia della riscossione, che delle richieste di esenzione, sospensione e rimborso della tassa automobilistica. L'obiettivo è quello di incrementare il livello di qualità nella gestione delle tasse automobilistiche, attraverso ulteriori interventi di razionalizzazione e miglioramento del sistema, favorire risparmi di spesa per l'amministrazione titolare, rafforzare l'azione di contrasto all'evasione del tributo ed ottimizzare l'accessibilità dei servizi utilizzati dai cittadini.

D. Efficientamento ed ottimizzazione dell'organizzazione interna e della governance

D.1. Iniziative in tema di trasparenza, integrità e anticorruzione

Il Piano della Performance 2023-2025, in linea con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) della Federazione ACI, prevede iniziative tese a promuovere la riduzione del rischio di corruzione ed il rispetto delle disposizioni normative in materia di trasparenza, che costituiscono specifici obiettivi di performance individuale dei direttori AC con l'aggiornamento della mappatura dei processi finalizzata all'individuazione dei rischi e delle misure di prevenzione di competenza previste.

- il conseguimento della compliance normativa delle società controllate in tema di trasparenza e prevenzione della corruzione attraverso

a) il monitoraggio dei dati pubblicati dalle società controllate;

b) iniziative per il miglioramento ed omogeneizzazione delle sezioni "Società Trasparente" delle società in house;

c) la verifica periodica dello stato di attuazione del complessivo sistema di governance della Società partecipata da AC Vercelli, con ipotesi di miglioramento ed efficientamento dello stesso.

D.2. Iniziative in materia di privacy

In materia sono intervenute diverse disposizioni normative (Regolamento UE 679/2016 GDPR e D.lgs. 101/2018) che hanno ridefinito principi e metodi di trattamento e protezione dei dati. In particolare, nel triennio, si intende:

- monitorare l'inserimento dei dati nel Registro automatizzato delle attività di trattamento dei dati personali dell'AC, al fine di garantire la migliore tutela dei diritti e delle libertà fondamentali dei soggetti interessati, anche attraverso eventuali azioni correttive e migliorative da promuovere in esito ai controlli effettuati;

D.3. Iniziative in materia di valutazione partecipativa e miglioramento della qualità

In conformità alle previsioni del D.Lgs n. 150/2009 ed alle indicazioni del Dipartimento Funzione Pubblica (Linee Guida n. 4/2019), proseguono le iniziative di valutazione partecipativa della performance organizzativa AC, finalizzate alla rilevazione, anche attraverso modalità interattive, del grado di soddisfazione dei Soci, dei cittadini e degli utenti finali, sia esterni che interni, e, in generale, degli stakeholder, rispetto alle attività ed ai servizi erogati.

L'AC continuerà inoltre ad effettuare costanti rilevazioni di customer satisfaction, che misurano il grado di soddisfazione degli utenti interni rispetto ai servizi resi dall'Ente i cui esiti assumono rilievo ai fini della valutazione della performance degli uffici.

L'analisi delle risorse umane disponibili.

Si consideri la forza in ruolo al 1° gennaio 2023. A tale data risultano in servizio n. 3 persone, appartenenti tutte all'area C e ora funzionari secondo il nuovo CCNL EPNE come segue.

Classificazione	Forza in ruolo al 01/01/2023
Area A	0
Area B	0
Area C (FUNZIONARI)	3
Totale Personale delle aree di classificazione	3

Dei 3 dipendenti in forza nell'Ente, 2 (pari al 66,68%) possiedono un titolo di studio inferiore alla laurea.

Le assunzioni programmate nel triennio 2024-2026.

In considerazione degli obiettivi strategici pianificati per il triennio 2024-2026 e facendo seguito alle autorizzazioni a bandire procedure concorsuali per l'acquisizione di Personale Dirigente e di Personale delle Aree di Classificazione, ottenute con D.P.C.M. del 4 aprile 2017 e del 20 agosto 2019, si evidenzia quanto di seguito riportato.

L'Ente non prevede al suo interno figure con qualifica dirigenziale.

Per quanto riguarda l'assunzione di personale all'interno delle aree di qualificazione, fermo restando l'attuale situazione economica, e l'attuale dotazione organica sufficiente a presidiare le attività lavorative dell'Ente, non sono previste assunzioni tramite procedure concorsuali nel corso del prossimo triennio 2024 – 2026.

L'individuazione dei Fabbisogni quali-quantitativi, prioritari ed emergenti per il conseguimento degli obiettivi strategici e la conseguente analisi finanziaria

Tanto fin qui premesso, si sviluppa il nuovo piano triennale del fabbisogno di personale AC Verbano Cusio Ossola 2024-2026 e si adotta la programmazione 2024 il cui obbligo, sancito all'art. 4 decreto legislativo 75/2017, è presupposto indefettibile per le determinazioni relative alle procedure di reclutamento. L'impegno sul 2024 vede il riposizionamento delle competenze e delle professionalità, in considerazione delle nuove abilità "trasversali" che il Personale AC deve possedere. Per opportunità e comunque in assolvimento ad obblighi normativi, nel determinare i fabbisogni di personale relativi all'anno 2024 e per il triennio 2024-2026, partendo dalla forza in ruolo al 1° gennaio 2023, si è tenuto conto di un complesso di variabili imposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche".

Si analizzi il prospetto che segue; esso rappresenta la fotografia dell'AC Verbano Cusio Ossola all'1.1.2023, in termini di Personale in forza nell'Ente e dei relativi costi.

Classificazione	D.O. DA D.P.C.M. DEL 25.7.2013 e Delibere attuative	COSTI D.O.	TETTO DI SPESA DEI FABBISOGNI espresso in migliaia	F.R. 1.1.2023
Area A	0			0
Area B (ASSISTENTI)	3	112.515		0
Area C (FUNZIONARI)	1	37.935		3
Tot. Personale delle Aree di Classificazione	4	150.450	150.450	3

Nel calcolare i costi della vigente Dotazione Organica sono stati considerati gli oneri finanziari teorici e gli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale previsto per ciascuna area di classificazione/qualifica, comprensivi degli incrementi mensili della retribuzione tabellare previsti dalla pre-intesa relativa al CCNL del Personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2019-2021. Il tetto di spesa effettivo non potrà quindi superare € 150.450, somma che tiene conto degli incrementi retributivi intervenuti nel corso del triennio appena concluso.

Per determinare la spesa sostenuta a fronte del Fabbisogno di personale 2024 è necessario considerare il personale in servizio al 1° gennaio 2023, al netto delle cessazioni previste fino al 31 dicembre 2023 e incrementato delle assunzioni che si prevede di effettuare nel medesimo periodo. I contingenti di area/qualifica così ottenuti, moltiplicati per la somma degli oneri finanziari teorici e degli oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale, sono confrontati con la spesa potenziale massima,

espressione dell'ultima dotazione organica adottata, alla quale risultano inferiori. Il fabbisogno del personale alla data del 30 giugno prevede 5 posizioni lavorative di cui 3 ricoperte. Il fabbisogno, collegato alla disponibilità finanziaria dell'ultima dotazione organica, sarà riequilibrato per il triennio 2024-2026 a 3 figure appartenenti all'area funzionari, periodo nel quale non sono previste ulteriori assunzioni, poiché il rafforzamento della convenzione con la società di servizi non rende necessario ulteriore reclutamento di risorse umane per il triennio di riferimento. E' fatto salvo il mantenimento del limite di spesa collegato all'ultima dotazione organica approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 25 ottobre 2010. (delibera 14/2010)

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2023	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2023	Fabbisogno 2024	Costo Fabbisogno 2024
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	112.515	0	0	0	0	0
Area Funzionari	37.935	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Il medesimo procedimento di calcolo viene adottato per individuare la spesa relativa ai Fabbisogni di personale anni 2025 e 2026, tenendo in considerazione le previsioni di cessazione previste con riferimento a ciascuno dei due anni, nonché le assunzioni di cui alle autorizzazioni a bandire.

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2024	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2024	Fabbisogno 2025	Costo Fabbisogno 2025
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	112.515	0	0	0	0	0
Area Funzionari	37.935	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Classificazione	Tetto di spesa dei fabbisogni espresso in migliaia	F.R al 01/01/2025	Possibili cessazioni	Assunzioni a vario titolo programmate dopo il 01/01/2025	Fabbisogno 2026	Costo Fabbisogno 2026
Area Operatori	0	0	0	0	0	0
Area Assistenti	112.515	0	0	0	0	0
Area Funzionari	37.935	3	0	0	3	138.880
Totale	150.450	3	0	0	3	138.880

Pertanto, in applicazione della dettata metodologia operativa di orientamento e coerentemente con i principi di invarianza della spesa, di cui all'apposito Regolamento di spesa ACI, si individuano i contingenti 2024 e triennali 2024-2026.